



Gli alpini del gruppo di Cinisello Balsamo nel loro 85° anno di presenza attiva sul territorio non hanno dimenticato un elemento importante della tradizione alpina: il canto.

Hanno portato in tutte le parrocchie cittadine i cori e, come avviene da 30 anni, per il Natale porteranno due prestigiosi cori nella loro comunità.

Il canto popolare ed in particolare alpino, non è solo un momento di evasione, è una "pillola" di cultura, di insegnamento, di valori e la tavola rotonda di Cinisello Balsamo può essere un momento di riflessione non solo per gli addetti ai lavori, ma per tutti coloro che hanno a cuore i valori della tradizione e della memoria.

Sono i valori che abbiamo imparato nel nostro servizio militare, sono quelli che il nostro cappello richiama, sono quelli che la presenza degli alpini sul territorio vuole sempre promuovere e conservare.

Sono i valori che fanno una comunità e che nessuno dovrebbe dimenticare.

Il Presidente
della Sezione ANA di Milano
Luigi Boffi



COMUNE DI
Cinisello Balsamo

Cultura è una parola che racchiude al suo interno diverse significati. Tra questi quello di "cultura popolare" ha spesso avuto una connotazione negativa, quasi a indicare il ridimensionamento intellettuale di un determinato tema. Ma la cultura popolare è in realtà qualcosa di più: poichè racchiude le tradizioni, gli usi e i costumi tramandatisi nel tempo, essa è patrimonio non solo degli intellettuali ma di tutti cittadini che ne sono stati essi stessi fautori e promotori e non semplici fruitori.

In tal senso, l'Italia possiede un ricchissimo patrimonio di canti popolari e la canzone, forse più delle altre forme d'arte, travalica la storia del nostro paese e, nella sua forma sociale, intreccia le tradizioni popolari con eventi storici. Da questo punto di vista, rappresenta un oggetto di studio ricchissimo di stimoli, sia per i suoi contenuti che per la forma artistica e le linee melodiche.

Voglio quindi ringraziare a nome dell'Amministrazione Comunale gli Alpini di Cinisello Balsamo che per il loro 85° anniversario hanno voluto offrire un momento di riflessione, di studio e di confronto sulla musica popolare e su il canto sociale.

L'Assessore Alla Cultura
Andrea Catania

Con la collaborazione di:
Centro Nazionale coralità CAI
Sezione A.N.A. di Milano
Coro C.A.I. di Cinisello Balsamo
C.A.I. Sezione di Cinisello Balsamo



Percorso sulla rete ATM:

M3 (S. Donato - Comasina) fermata Zara, M5 (Zara - Bignami)
Fermata Bignami, linea 31 (Bicocca M5 - Cinisello B.)
fermata Villa Ghirlanda (in Via Frova).

Percorso con mezzi propri:

da autostrada - uscita casello autostradale A/4 Cinisello - Sesto S. Giovanni
direzione Cinisello Centro
raggiungere parcheggio di fronte Comune Cinisello Balsamo
in Via XXV Aprile, dal parcheggio 30 metri in direzione
Chiesa S. Ambrogio in Via Frova.



A.N.A.
Associazione Nazionale Alpini

Sezione di Milano - Gruppo di Cinisello Balsamo
Via De Ponti, 38
cinisellobalsamo.milano@ana.it - Tel. 02 61293996

Sabato 25 Novembre 2017

ore 10.30

Presso la Sala dei Paesaggi
in Villa Ghirlanda
via Frova, 10 - Cinisello Balsamo



Tavola rotonda
"Il Canto Sociale nella musica popolare"



1932 **85° DI FONDAZIONE** 2017
GRUPPO ALPINI DI CINISELLO BALSAMO



**Gli alpini cantano, hanno sempre cantato.
Nei momenti allegri e nei momenti tristi,
per divertirsi e per scacciare la paura,
per ricordare e far sapere.
Hanno cantato nelle trincee,
nel gelo, nel fango e cantano ancora,
ancora per ricordare e far sapere.
Per ricordare chi non c'è più
e per far sapere a chi non c'era.
I nostri canti sono la nostra voce,
la nostra memoria e parlano,
con semplicità, di dovere e di fatica,
di storia e di eroi semplici, di valori.
Ed i nostri canti vengono da lontano,
dalla tradizione, dai campi,
dalle fabbriche, dalle stalle.**

**Nell'ottantacinquesimo anniversario
della fondazione
e per il trentesimo Cantanatale
gli alpini di Cinisello Balsamo
vogliono offrire l'occasione
per parlare di questo, dei loro canti!**

30^o Cantanatale

Angelo Foletto

Giornalista professionista e critico musicale di Repubblica, ha insegnato in Conservatorio e alla Scuola Holden. Membro della commissione artistica della Fondazione Coro Sat di Trento, presidente degli Amici della GAM di Milano e del Museo Foletto di Ledro, dal 1996 guida il direttivo dell'Associazione Nazionale Critici Musicali. Già vicedirettore di Musica Viva, autore di "Prima delle prime" e di "Domenica in concerto", scrive di musica su Suonare news e Classic Voice. Ha raccontato con un'ampia intervista Carlo Maria Giulini e in un saggio monografico Daniele Lombardi.

Bruno Zanolini

Nato nel 1945 a Milano, dove si è diplomato in pianoforte, in composizione e si è laureato in lettere. Per molti anni docente di composizione al Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano, ne ha assunto la carica di direttore dal 2007 al 2010.

Attivo come compositore, ha scritto lavori sinfonici, cameristici e corali che hanno ottenuto consensi e significativi riconoscimenti nelle più svariate sedi, nonché premi in numerosi concorsi. Svolge anche attività di ricerca musicologica: ha pubblicato studi, essenzialmente di carattere tecnico, su L. Dallapiccola, G. Pierluigi da Palestrina, J. Brahms, sul melodramma romantico (soprattutto su G. Donizetti) e postromantico (R. Zandonai) e ancora sugli autori del primo '900. In particolare ha approfondito alcuni aspetti d'indole armonistica e soprattutto le tecniche contrappuntistiche dei periodi rinascimentale e barocco, cui ha dedicato due trattati giudicati fra i più importanti degli ultimi decenni.

Massimo Marchesotti

Nasce a Milano il 1° giugno del 1935. Entra giovanissimo nella Cantoria Musicale del Duomo di Milano. Si diploma al Conservatorio di Musica e nel 1955 entra nel Coro ANA dell'Associazione Nazionale Alpini iniziando un'attività musicale nell'ambito della coralità. Diventa direttore del coro nel 1973 si occupa di etno-musicologia. Raccogliitore "sul campo" di documenti sonori, partecipa con proprie relazioni sulla musica popolare organizzati da università associazioni pubbliche e private.

Si rivolge e lavora assieme ad insigni musicisti: Bruno Bettinelli, Luciano Chailly, Bruno Zanolini, Piero Soffici, Giovanni Veneri per la trascrizione di testi musicali popolari ed alla composizione di brani inediti al recupero di canzoni popolari di enorme interesse storico e pressoché sconosciute ampliando in tal modo il repertorio del coro. Ha realizzato concerti con la partecipazione di: Ivana Monti, Ottavia Piccolo, Marisa Fabbri, Francesca Inaudi, Michele Bottini, Marco Merlini, Rosa Leo Servidio, Lucia Marinsalta, Pasquale di Filippo.

Nel 2005 riceve la medaglia di Benemerita Civica del Comune di Milano. Marchesotti si dedica da oltre quarant'anni alla raccolta di documenti sonori: spartiti musicali, volumi sui rapporti legati alla vita lavorativa dell'uomo con la musica, sulla storia degli alpini, documenti che mette a disposizione di coloro che desiderano informazioni sulla musica popolare e sulle sue origini poetico letterarie.

Pittore di professione Marchesotti ha tenuto mostre in Italia e all'estero ed è stato invitato alle principali manifestazioni d'arte nazionali e internazionali